



## Wisdom of Incarnation

An Essay by James Mahu



Movement of Consciousness and Interconnectedness

[moci.life](http://moci.life)

## La Saggezza dell'Incarnazione

Un saggio di James Mahu

MOCI.life | MOCI.italia

## La Saggezza dell'Incarnazione

James Mahu

### Domanda

Perché la nostra missione è, in generale, mal compresa, si perde o diventa proprietà di chi sta al potere?

### Risposta

Superiamo ciò che ci trattiene dal comprendere la nostra missione; è per questo che quelli di noi che sono incarnati su questo pianeta sono considerati tra i più saggi dei Sovereign, perché la frequenza di separazione di questo pianeta e della nostra specie è forte, molto forte. È una sfida ricordare la propria missione e come formare l'allineamento con la coscienza Uno e Tutto che in questa missione è centrale.

Per quanto riguarda le piattaforme di apprendimento, la Terra è una delle più raffinate di tutti i mondi e le dimensioni. E ciascuno di noi è un privilegiato nell'essere qui come una lente dell'Uno e Tutto.

L'arena della nostra realtà è molto vasta, con prospettive letteralmente infinite, e in ognuna di esse vi è una prospettiva di verità sul modo in cui opera l'Universo. L'Universo non opera come un riflesso a sé stante di un'unica fisica, e questo perché non è un Universo ma un Multiverso. E anche all'interno del Multiverso vi sono dei Multiversi. Se avete studiato l'Interpretazione a Molti Mondi<sup>1</sup>, comprendete come sia abbastanza possibile e persino probabile che viviamo in un Universo infinito. E in questo la fisica non è una cosa sola, è infinita.

Pertanto, ciò che si può dire su come opera lo spaziotempo può essere applicato a un mondo ma non a un altro. Questo è il motivo per cui pongo più enfasi sull'intelligenza comportamentale e meno sulla fisica (verità operative). L'intelletto desidera capire come funzionano le cose e perché funzionano. È soltanto naturale volerlo sapere. Tuttavia, se viviamo in un reame infinito come esseri infiniti, il nostro allineamento all'Uno e Tutto, è l'allineamento del nostro sistema di credenza a creare l'intelligenza comportamentale, non la nostra comprensione di come è fatta e opera la struttura dell'Universo.

Ciò significa che una persona potrebbe essere la prima a comprendere la teoria di ogni cosa su un sistema galattico e comportarsi come un bambino egotista. Allo stesso

---

<sup>1</sup> L'**Interpretazione a Molti Mondi** ha preso spunto dal lavoro del fisico Hugh Everett III. È stata formulata successivamente da Bryce Seligman DeWitt, che ha introdotto il termine "a molti mondi" per riferirsi all'idea che una misurazione di una proprietà di uno stato quantistico abbia come conseguenza la divisione della storia dell'Universo in molti mondi distinti, ciascuno dei quali caratterizzato da diversi risultati della misura. ([Wikipedia](#)) [NdT]

modo, si potrebbe essere completamente ignoranti sulla Teoria del Tutto<sup>2</sup> e comportarsi come un saggio. Il primo potrebbe anche credere che la sua Teoria del Tutto si applichi all'Universo, ma ogni galassia è una differente scuola di apprendimento. Ogni galassia ha la sua Teoria del Tutto. Crediamo davvero che l'Universo, nella sua vastità, abbia una monocultura della fisica?

La visione del libero arbitrio è di lanciare simulazioni e sogni che sono malleabili, che possono essere creati e non semplicemente scoperti. Nella creazione esiste la variazione. La differenza tra la fisica di un'esistenza inanimata e quella della vita, è che questa vita viene creata dal livello di esistenza Sovereign Integral. E una volta ridotta a una specie nella dualità di spaziotempo, la vita diventa imprevedibile per via del libero arbitrio.

Per l'Uno e Tutto, il libero arbitrio è la valuta circolante perché offre un apprendimento autentico per l'Uno e Tutto. È il suo "ossigeno". Se l'Uno e Tutto dovesse decidere che sarebbe meglio non avere il libero arbitrio nella dualità di spaziotempo, l'apprendimento cesserebbe di essere autentico. Così noi abbiamo la diversità in tutte le cose. Questa diversità è infinita, e in questa diversità la fisica non può essere una sola.

Abbiamo una mente da detective per quanto riguarda la fisica dello spaziotempo e un occhio da metafisico per quanto riguarda i reami non-duali. Io non sto cercando di descrivere il cosmo, credo che sia impossibile farlo. Il cosmo opera nell'inconoscibile, vale a dire che nessun aspetto incarnativo dell'Uno e Tutto può descrivere l'Uno e il Tutto. Una volta incarnati, perdiamo la nostra prospettiva dell'infinito.

Qualsiasi cosa possiamo descrivere come un aspetto dell'infinito, non è l'infinito. Pertanto, spendere il nostro tempo e le nostre energie nel tentativo di descrivere la struttura cosmologica della nostra esistenza infinita è come descrivere un miglio di costa dell'Africa e concludere che per l'Antartide debba essere lo stesso. So che questo sembra gettare acqua sul fuoco, e non sto cercando di smorzare l'entusiasmo di nessuno ad approfondire la comprensione della struttura dello spaziotempo; se volete approfondire la vostra comprensione, soprattutto se sentite una passione dentro di voi, è saggio farlo.

Tuttavia, quale che sia la credenza su cui poggiate, non affezionatevi troppo ad essa, a meno che non sia la credenza fondamentale che esistiamo per vivere allineati all'Uno e Tutto che è la nostra più fondamentale espressione dell'amore. L'amore non si esprime con la comprensione della *struttura* dell'Uno e Tutto, ma piuttosto nel *vivere allineati* con l'Uno e Tutto attraverso la nostra volontà, le nostre credenze, le nostre espressioni e le nostre creazioni.

---

<sup>2</sup> In fisica la **Teoria del Tutto**, conosciuta anche come **TOE** (*Theory of Everything*), è un'ipotetica teoria fisica in grado di spiegare e riunire in un unico quadro tutti i fenomeni fisici conosciuti. Presupposto minimo di tale teoria è l'unificazione di tutte le interazioni fondamentali. ([Wikipedia](#)) [NdT]

La struttura è semplicemente troppo vasta, varia e sempre in espansione per poterla fissare e definire con parole e simboli. E a noi va bene così. Siamo in pace con i limiti del nostro sé mortale. Siamo compassionevoli con gli orizzonti oltre la nostra visione. Questi rafforzano soltanto la nostra determinazione a vivere in allineamento, perché non siamo distratti dall'esplorazione dell'inconoscibile.—

*Testo originale: <https://moci.life/essays/>*